

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00255705

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione medaglia

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna di Loreto; San Venanzio di Camerino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Loreto

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione produzione marchigiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica rame

MIS - MISURE

MISD - Diametro 19

MISG - Peso 2

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Medaglia di forma rotonda raffigurante sul dritto la Madonna di Loreto stante che abbraccia il Bambino reggente l'Ecumenikon, entrambi nimbati e coronati e sul rovescio San Venanzio nimato, a tre quarti e in foggia di giovane guerriero romano con, nella mano sinistra, lo stendardo della città protetta.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Le medaglie del gruppo A, il più numeroso, recano sul dritto l'immagine della Madonna di Loreto e sul rovescio vari momenti della vita di Cristo o l'effigie di un santo o la commemorazione di una beatificazione o commemorazione. Il nucleo più antico della collezione è costituito da un lascito di Paolo Manzoni di Lugo di Romagna. Il motivo iconografico lauretano dominante nella raccolta è ispirato al gruppo statuario venerato nella santa Cappella. La statua è rappresentata ricoperta dalla rituale veste detta "dalmatica" e con il capo della Madonna e del Bambino ornati da una corona regale modellata variamente lungo i secoli. La più antica e documentata corona era a forma di triregno donata nel 1496 dal popolo recanatese; fu sostituita nel 1643 con un'altra offerta da Luigi XIII re di Francia, che sembra fosse a guisa di elmo. Nel 1802 Pio VII ornò la statua, prima di restituirla alla venerazione nella Cappella, dopo il saccheggio napoleonico del 1797, con una corona regale composta di sei segmenti modellati con decorazioni floreali. Le stesse caratteristiche aveva la corona offerta da Pio XI nel 1922, per finire con quella attuale, imposta personalmente da Giovanni XXIII ad valvas Basilicae il 4 ottobre 1962, aperta e a foggia di copricapo messicano.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 9062-H
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Brignoccolo C.
FUR - Funzionario responsabile	Caldari M. C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Vitali R.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vitali R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	